

13/2/99 RIGOLO e RENATO

E nei ristoranti tavolate di sole donne

San Valentino? Una ricorrenza demodée. Romantiche cene in tête-à-tête, a lume di candela? Neanche a pensarci. Piuttosto una gran tavolata fra donne, a ridere e scherzare su passioni, uomini e illusioni d'amore. Il ristorante Rigolo, aperto domani, ha già parecchie prenotazioni al femminile. «Donne sposate o fidanzate, che spesso vengono a cena con i rispettivi compagni. Ma San Valentino preferiscono celebrarlo tra amiche» sostiene Renato Simoncini, il titolare. Idem al Santa Lucia, dove già l'anno scorso tre quarti del ristorante era occupato da tavolate di donne «allegre e spumeggianti», dice la proprietaria Gemma Bertuzzi.

Single per vocazione, per fallimento matrimoniale, per delusione; accoppia-

te in autonomia, con case e vite separate; mogli di mariti distratti iperoccupati o patiti della partita; dopo anni di lamentele e autocommiserazione, le donne hanno scoperto che fra amiche si può star bene e che al cinema, al teatro, al ristorante ci si diverte anche senza accompagnatore.

«Noi usciamo tra amiche almeno un paio di volte alla settimana. Andiamo al cinema, poi in trattoria fino alle ore piccole», racconta Cristina Ronchi, che ha fondato la Libreria dello Spettacolo. Lei un compagno ce l'ha, «ma con gli uomini non si può essere se stesse — sospira —: c'è sempre un gioco di seduzione, una difesa. E poi i maschi italiani, anche i migliori, non sono cresciuti: pensano ancora d'essere nell'800». (V. K.)